

UN ANNO DI AIUTI IN UCRAINA

24 FEBBRAIO 2022 - 24 FEBBRAIO 2023



Croce Rossa Italiana



INDICE

1.	Il contesto di emergenza e il ruolo umanitario del Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa	2
2.	Le operazioni in campo e i programmi di accoglienza e inclusione	3
2.1	La risposta della CRI in Ucraina	4
2.2	Il supporto nelle aree limitrofe	4
2.3	Il piano di risposta in Italia	5
3.	Il fondamentale contributo del volontariato in Italia e all'estero	6
4.	I fondi, le risorse raccolte e l'impiego delle donazioni da parte della Croce Rossa Italiana	7



Croce Rossa Italiana

Il presente documento si riferisce al periodo 24.02.2022 – 24.02.2023 ed è formulato attraverso la raccolta dei dati e delle informazioni a cura delle strutture organizzative dell'Associazione della Croce Rossa Italiana. Tenuto conto della rapidità di evoluzione dell'emergenza in corso, il presente documento è oggetto di aggiornamento frequente.

1

Il contesto di emergenza e il ruolo umanitario del Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa

Il 24 febbraio 2022 è la data in cui ha avuto inizio il conflitto bellico in Ucraina, ove a causa di una rapida e violenta escalation delle ostilità tra le parti, si sta registrando una delle peggiori crisi umanitarie dall'ultimo dopoguerra in Europa. Preso atto che in tale situazione è impossibile avere evidenza dei numeri reali, l'OHCHR, a inizio febbraio 2023, ha censito – al netto delle forze armate e dei civili arruolatisi – **più di 7mila morti** tra i civili, di cui oltre **400 bambini**, e più di 10mila feriti, anche se la cifra effettiva è con ogni probabilità di gran lunga più alta.

La guerra in corso sta diventando un peso per l'intera comunità internazionale, non solo per il pericolo di un allargamento del conflitto, ma anche per l'aumento esponenziale dei **costi dei beni legati all'energia e ai beni alimentari**.

Da un punto di vista militare, alcuni organismi internazionali denunciano una reiterata violazione del



800 strutture sanitarie colpite

diritto internazionale umanitario: dall'inizio del conflitto, secondo l'OMS, quasi **800 strutture sanitarie** sono state oggetto di pesanti incursioni belliche verificate. Case, scuole, ospedali, ponti e altre infrastrutture

sono stati danneggiati o distrutti, così come i servizi vitali. Molti di coloro che rimangono sono le persone anziane e più vulnerabili, tra cui anche i malati cronici che non hanno accesso alle cure.

A causa del conflitto, si è verificato un esodo della popolazione senza precedenti: secondo l'UNHCR, sono circa **5 milioni i rifugiati** ucraini che si sono registrati per la protezione temporanea o misure analoghe in Europa. Sul piano interno invece, secondo l'OIM, attualmente sono oltre **5 milioni gli sfollati interni**, ovvero le persone che hanno perso uso e possesso della propria abitazione. In questa cornice, il Ministero dell'Interno italiano afferma che nel 2022, circa **170mila profughi ucraini** sono stati accolti in Italia e, di questi, circa l'80% sono donne e minori.



5 milioni di richiedenti protezione in Europa

Il Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, guidato dai suoi 7 Principi Fondamentali si è attivato sin da subito nel fornire assistenza alla popolazione colpita, anche in considerazione dei mandati delle organizzazioni che lo compongono (IFRC, ICRC e Società Nazionali), le quali rendono il Movimento uno tra i pochi soggetti qualificati ad accedere nel territorio e intervenire durante le operazioni.

48 Società Nazionali impegnate nelle attività di crisi



124.000 Volontari coinvolti nelle operazioni

Nel corso del 2022 sono state **48 le Società Nazionali** impegnate in attività nazionali e/o internazionali correlate alla crisi e **330 gli operatori specializzati** delle Società Nazionali complessivamente dispiegati sul terreno e coordinati dalla IFRC. Quasi **15 milioni** di persone sono state raggiunte dall'azione del Movimento e dall'intervento di oltre **124.000 Volontari** coinvolti nelle operazioni (es. distribuzione di beni essenziali, attività psicosociali, ecc.).

La Federazione Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (IFRC) ha lanciato un emergency appeal con cui sono stati raccolti **405,5 milioni di franchi** destinati alla risposta all'emergenza. L'azione dell'IFRC – per suo mandato specifico – si concentra prevalentemente nel coordinare l'azione delle Società Nazionali nonché facilitarne gli interventi, al fine di garantire nel complesso una risposta quanto più efficace e sinergica. A oggi, tra i vari progetti in essere, è in atto un programma di sostegno finanziario – che vede l'attuale impiego e distribuzione di voucher monetari a favore di **862.000 individui** per un valore complessivo di oltre **82 milioni** di franchi svizzeri – la strutturazione di alloggi temporanei per oltre **239.000 persone** e il dispiegamento di 466 punti di accesso umanitario a favore delle persone sfollate e rifugiate.

Il Comitato Internazionale della Croce Rossa (ICRC), presente in Ucraina dal 2014, è stato particolarmente impegnato sul campo nel favorire l'attivazione di **corridoi umanitari** e nel promuovere l'applicazione del **diritto internazionale umanitario**, come ad esempio la tutela e la garanzia dei diritti dei prigionieri di guerra previsti dalle norme internazionali. Circa **700 operatori** del Comitato Internazionale si sono occupati, nel corso del 2022, della gestione di molteplici operazioni di evacuazione dei civili, oltre che della distribuzione degli aiuti umanitari e del coordinamento di attività volte al ripristino dei legami familiari.

Su tutto il territorio nazionale, la Croce Rossa Ucraina (URC) si è sin da subito mobilitata per intervenire nell'immediato attraverso i suoi operatori. Dall'inizio del conflitto, l'URC ha riportato di aver assistito oltre **10 milioni di persone** distribuendo oltre **8 milioni di kit umanitari** (cibo e beni igienici), nonché di aver supportato varie operazioni di evacuazione che hanno coinvolto oltre **307.000 persone**.



10 milioni di persone assistite da Croce Rossa Ucraina

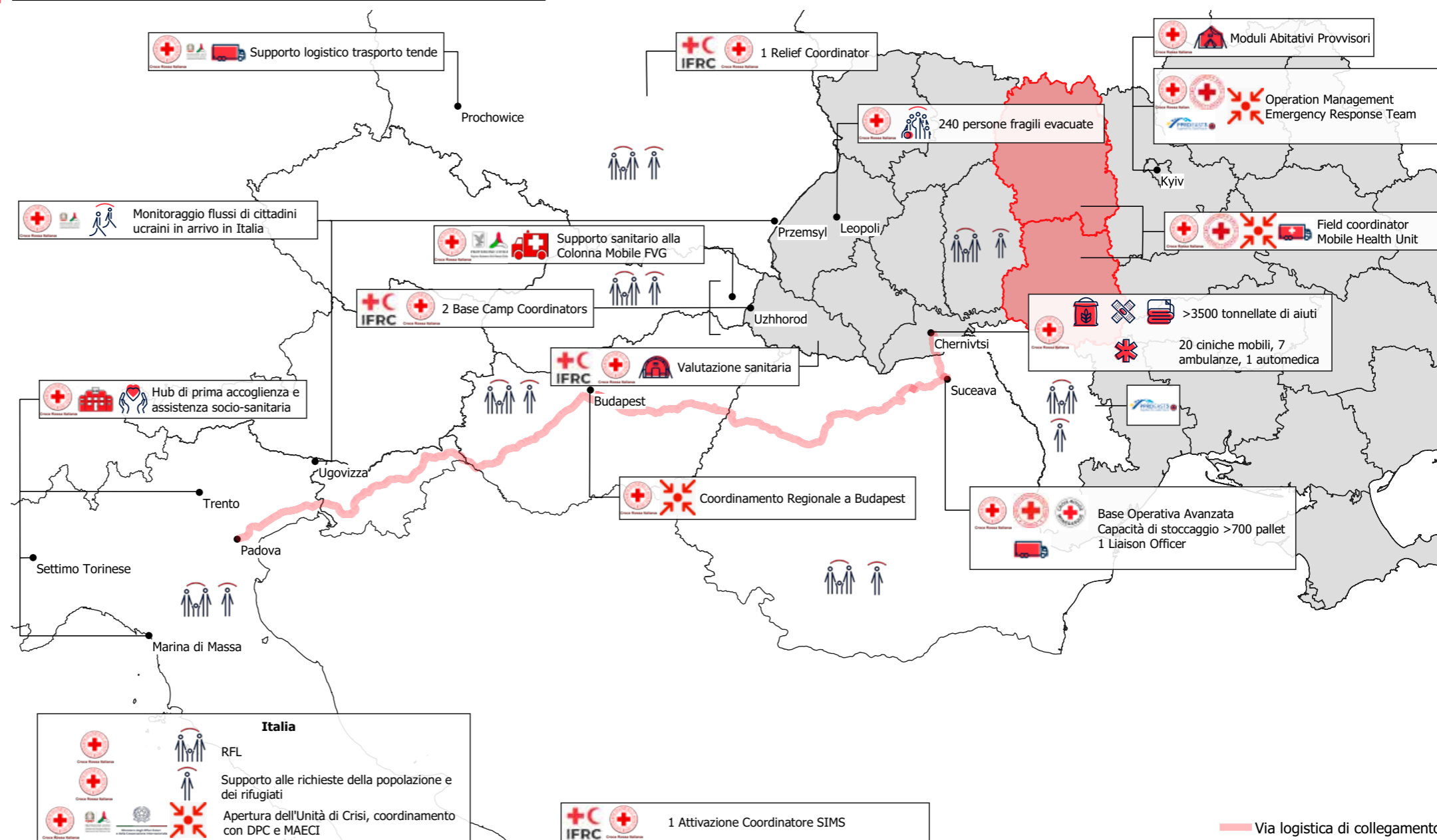
2 Le operazioni in campo e i programmi di accoglienza e inclusione

La Croce Rossa Italiana si è prontamente mobilitata al fine di supportare la popolazione colpita dal conflitto e ha attivato la propria Unità di Crisi Nazionale per coordinare tutte le misure necessarie: un ponte umanitario continuo. I programmi e le operazioni sono strutturate sulla base delle specificità, delle esigenze e dei bisogni emersi dagli assessment condotti dagli operatori presenti sul campo e riguardano sia la risposta immediata all'emergenza, sia l'intervento programmatico a medio e lungo termine.

In linea generale, l'apporto associativo alle operazioni ha visto nel corso del primo anno di emergenza, l'attivazione di più di **760 operatori CRI**, il dispiegamento di circa **230 mezzi** e la realizzazione di **1.184 giorni di missione umanitaria**.

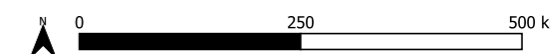
-  **760 operatori CRI attivati**
-  **230 mezzi dispiegati**
-  **1.184 giorni di missione umanitaria nel primo anno di emergenza Ucraina**

Risposta italiana Crisi Ucraina e Paesi limitrofi



Mentre di seguito si riporta una rappresentazione grafica che sintetizza l'apporto della Croce Rossa Italiana sul terreno delle operazioni, nelle pagine successive è descritta l'azione associativa in risposta all'emergenza secondo un criterio di territorialità. Le attività umanitarie rappresentate sono in continua evoluzione ed espansione e vengono realizzate tramite l'impegno delle donazioni pervenute per l'emergenza in corso.

Data di produzione: 08 luglio 2022
Le mappe utilizzate non implicano l'espressione di alcun parere da parte della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa o Società Nazionali in merito allo status giuridico di un territorio o delle sue autorità.
Prodotta da IM Team di Croce Rossa Italiana



2.1 La risposta della CRI in Ucraina

• Convogli per la consegna di beni umanitari

Fino ad oggi, sono state **84 le operazioni internazionali** per la consegna di aiuti umanitari a *Chernivtsi* in Ucraina (di cui **43** partite dall'Italia). Complessivamente, circa **300 operatori CRI** sono stati attivati dalla Sala Operativa Nazionale che, con l'ausilio di oltre **150 mezzi** dispiegati nelle colonne mobili, hanno consegnato alla Croce Rossa dell'Ucraina oltre **3.500 tonnellate di beni umanitari** (su tutti, farmaci, materiale sanitario e derivate alimentari). Sebbene la maggior parte dei beni consegnati derivino da donazioni concesse, alcune risorse vengono acquistate (spesso in loco), come ad esempio i pasti e il materiale igienico.



alcune risorse vengono acquistate (spesso in loco), come ad esempio i pasti e il materiale igienico.

• Operazioni di evacuazione dei civili



La CRI ha evacuato complessivamente **245 persone fragili**, affette da disabilità motorie e cognitive, segnalate dalla Croce Rossa dell'Ucraina. In totale, sono **3 le missioni internazionali di evacuazione**, che hanno coinvolto **169 operatori**, partiti con **56 mezzi** per *Leopoli* (Ucraina). Attraverso il sistema di accoglienza e protezione civile, le persone sono state trasferite in strutture protette in Italia, inclusi alcuni Centri CRI. Inoltre, ulteriori **3 missioni umanitarie della CRI** hanno riguardato il trasferimento di civili, molto spesso minori, come il trasporto di **36 bambini** da *Leopoli*, facenti parte di un progetto estivo ricreativo.

• Rafforzamento della capacità della Croce Rossa dell'Ucraina

In questo contesto è di vitale importanza supportare coloro che sono impegnati in loco, in prima linea, nelle operazioni. Per questo motivo, la CRI sta garantendo l'apporto del proprio capitale umano (*operation manager, field coordinator ed esperti di settore*) a sostegno delle attività di **coordinamento e risposta alle emergenze della Consorella Ucraina** a *Kiev*, anche attraverso la strutturazione



di una sala operativa nazionale. Parallelamente, la CRI ha donato alla Croce Rossa Ucraina **1 camion** e **1 battipista** per il potenziamento della capacità operativa d'intervento. È stato inoltre implementata una progettualità per lo sviluppo delle **squadre di soccorso in emergenza (ERT)**, in sinergia con la Protezione Civile Ucraina nonché con il progetto europeo *'PPRD East 3'* finanziato dall'UE, che prevede progettualità di rafforzamento delle capacità di ricerca e soccorso, di gestione delle emergenze territoriali e di sviluppo di strumenti di raccolta, analisi, valutazione e condivisione dei dati.

• Dispiegamento di Unità Sanitarie Mobili

La CRI ha sviluppato un **sistema di cliniche mobili (MHU)** e accesso alle cure primarie negli Oblast di



Vinnytsia e *Zhytomyr*, secondo le linee guida locali e nazionali sulle *Mobile Health Units* definite dalla Croce Rossa Ucraina. In totale, è stato previsto il dispiegamento di **20 unità sanitarie mobili** multi-professionali composte da medici, infermieri, logisti e traduttori, in grado di erogare – nelle aree più remote dei due Oblast – circa **7.800 prestazioni sanitarie specialistiche e interventi di screening diagnostici** nei confronti della popolazione.

In merito a tale intervento, alcune dotazioni strumentali sono state donate alla Consorella: nel 2022, **27 ambulanze, 1 automedica, 106 gruppi elettrogeni e 150 ossigenatori** sono stati consegnati alla Consorella. Inoltre, la CRI svolge attività di salute e pronto soccorso attraverso la rete di volontari URCS nelle stesse regioni di intervento, con l'obiettivo di sostenere l'assistenza sanitaria di base e aumentare la cultura della prevenzione e della promozione della salute tra la popolazione locale.

• Progetto di assistenza abitativa per nuclei familiari

A seguito di vari incontri di coordinamento con la Croce Rossa Ucraina e con le autorità locali, è stato concertato un progetto a medio-lungo termine teso alla costruzione di moduli abitativi provvisori (MAP)



in alcune aree vicino a Kiev. L'intervento è pensato per garantire l'accoglienza delle persone sfollate o dei numerosi rifugiati in rientro nel Paese, qualora non abbiano la possibilità di essere alloggiati in abitazioni o strutture.

2.2 Il supporto nelle aree limitrofe

- **Supporto al coordinamento umanitario internazionale e al sistema comunitario di protezione civile**



Oltre alle operazioni e ai soccorsi, la CRI è attiva anche sotto il profilo del coordinamento internazionale in ambito umanitario, in funzione del proprio ruolo di membro del sistema di protezione civile e della rete mondiale di Croce Rossa. Per queste ragioni, sono stati 40 gli operatori CRI in supporto dell'IFRC in Ungheria, Polonia, Romania e Ucraina. Inoltre, assieme al Dipartimento della Protezione Civile, la CRI ha consegnato 200 tende da campo a Prochowice (Polonia), capaci di ospitare 1.000 per-

sone, mentre altri 46 operatori CRI sono stati attivati in missioni per il monitoraggio dei flussi migratori (Przemysl e Ugovizza), per operazioni MedEvac (trasporto medico urgente di pazienti ucraini).

- **Base logistica e operativa avanzata in Romania (FOB)**



In risposta alla crisi e all'impellente necessità di approvvigionamento, è stata costituita una base logistica (FOB) nella città di Suceava – al confine ucraino - che contiene un magazzino di consolidamento per lo stoccaggio di merci di 1.000 m² (dalla capienza di circa 700 pallet di beni, equivalenti a oltre 20 tir), un centro operativo di coordinamento e servizi di alloggio e mensa per 12 operatori. A oggi, complessivamente sono state 688 le tonnellate di beni stoccate presso la FOB, che è parte della co-

operazione tra CRI e la Consorella Romana nonché punto di interscambio con le Società Nazionali operanti e con le autorità locali.

- **Supporto alle Società Nazionali di Croce Rossa nei Paesi attigui**



La CRI, quale membro del network internazionale, a seguito di alcuni assessment con le Società Nazionali operanti nelle aree limitrofe, ha deciso di supportare l'intervento del Movimento in Romania e Moldavia. In Romania, la CRI ha sostenuto la Consorella romana implementando attività incentrate sullo sviluppo delle capacità e delle conoscenze nella logistica e nella gestione e risposta ai disastri a livello nazionale locale, attraverso la formazione di Volontari e la dotazione di risorse strumentali. Ugualmente in Moldavia, l'azione della CRI è stata indirizzata ad aumentare le capacità della Società Nazionale, in particolare nella gestione dei Volontari in situazioni emergenziali.

- **Contribuzione all'azione globale del Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa**

La CRI ha risposto all'appello emergenziale lanciato dall'IFRC, al fine di supportare le principali ope-



razioni di risposta umanitaria condotte dalla Croce Rossa Ucraina e dalle Consorelle nei paesi confinanti e di contribuire al rafforzamento dello sviluppo organizzativo delle medesime Società Nazionali di Croce Rossa (come Ucraina e Moldova, Polonia, Romania, Slovenia, Ungheria), nonché fornire assistenza umanitaria tempestiva ai rifugiati.

- **Progetto di inclusione sociale e lavorativa per cittadini ucraini**



Croce Rossa Italiana ha avviato un percorso di inserimento – o reinserimento – nel mondo del lavoro, a favore di circa **100 persone** che a causa del conflitto sono fuggite dall'Ucraina e a oggi risiedono in Italia. L'iniziativa prevede il coinvolgimento di 5 Comitati territoriali CRI che implementeranno attività formative, percorsi di alfabetizzazione, corsi professionalizzanti, attività di *mentoring* e il collegamento con le aziende. A fine 2022, sono stati formati oltre **50 Volontari CRI** dei Comitati di *Benevento, Conegliano, Napoli, Sesto San Giovanni e Susa*.

- **Il piano di risposta nazionale**

A margine delle operazioni, l'Associazione ha attivato sin da febbraio 2022 variegati servizi di supporto per la cittadinanza: (i) la Centrale di Risposta Nazionale CRI (canale di primo ingresso, che ha registrato oltre **6.000 contatti**); (ii) l'apertura di un canale di supporto specialistico gestito da operatori del settore delle migrazioni (con oltre **1.100 richieste**, principalmente da soggetti privati); (iii) un servizio telefonico di pronto soccorso psicologico, in collaborazione con l'ANCI, disponibile in doppia lingua e gratuitamente al numero verde **1520**; (iv) il servizio di ricongiungimento familiare RFL (*Restoring Family Links*), al fine di ripristinare e mantenere i contatti familiari interrotti nel corso del conflitto, che ha preso in carico **40 casi** su tutto il territorio nazionale, con il coinvolgimento di **10 Uffici Regionali RFL**.



servizio di ricongiungimento familiare RFL (*Restoring Family Links*), al fine di ripristinare e mantenere i contatti familiari interrotti nel corso del conflitto, che ha preso in carico **40 casi** su tutto il territorio nazionale, con il coinvolgimento di **10 Uffici Regionali RFL**.

2.3 Il piano di risposta in Italia

- **Programma pilota di accoglienza delle persone vulnerabili in fuga**

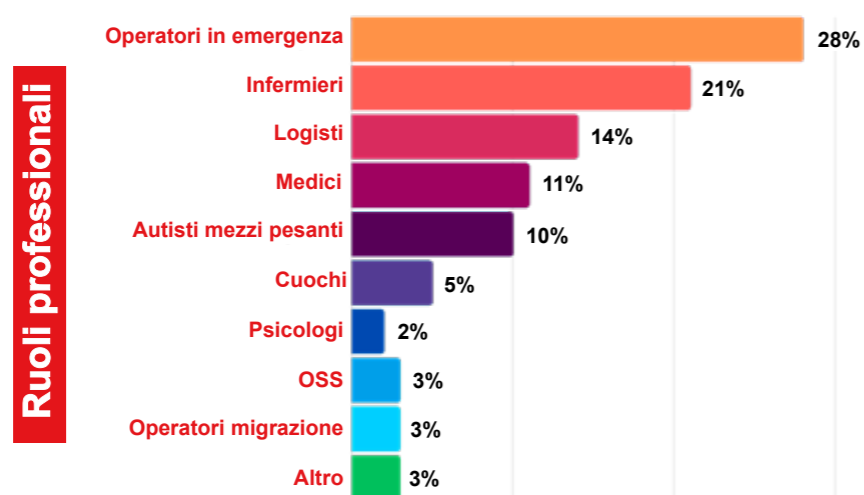


Parte dei fondi raccolti sono destinati alla creazione di spazi attrezzati di accoglienza e assistenza dei profughi in arrivo, per la risposta ai loro bisogni di prima necessità e per la creazione di piani di intervento individuali volti a garantire un'assistenza socio-sanitaria adeguata ovvero attività educative, di inserimento scolastico, sociale e lavorativo. Le attività hanno avuto luogo e sono ancora in corso presso

i Centri CRI "T. Fenoglio" di Settimo Torinese, "Villa Besler" di Levico (Trento) e "CODAM" di Marina di Massa, a favore di circa **120 persone con disabilità fisico-cognitive**, evacuate dalla CRI e provenienti prevalentemente dalla regione ucraina del *Donbass*.

3 Il fondamentale contributo del volontariato in Italia e all'estero

La principale forza della Croce Rossa Italiana è costituita dalla propria capillarità e presenza sul territorio: in tale contesto emergenziale, il contributo del volontariato associativo è imprescindibile. Nel 2022, **439 Volontari CRI, 30 Infermiere Volontarie CRI e 4 Volontari del Corpo Militare CRI** sono stati attivati nelle missioni in Italia e all'estero attraverso la Sala Operativa Nazionale e sono stati, dunque, impiegati nelle operazioni connesse alla crisi in Ucraina. Successivamente è presente un grafico che mostra le qualifiche professionali e le specializzazioni di detti Volontari CRI.



Inoltre, nel mese di marzo 2022 l'Associazione ha attivato il proprio programma di **volontariato temporaneo**, permettendo così, a chiunque voglia aderire e sia in possesso di alcuni requisiti essenziali, di acquisire la qualifica di volontario in un tempo circoscritto e per finalità determinate a supporto dell'intervento della Croce Rossa Italiana per l'emergenza in oggetto. Nel 2022, sono **1.104 i Volontari temporanei** resisi disponibili: una forte adesione si è registrata in Lombardia, Lazio, Toscana e Piemonte. Trattasi principalmente di interpreti, infermieri, medici chirurghi e psicologi.

 **1.104** Volontari temporanei

Qualifica professionale	Sesso	Età
277 infermieri	784 donne	12 minori di 18 anni
547 interpreti	320 uomini	286 18-31 anni
165 medici chirurghi		752 32-64 anni
115 psicologi		54 65+

Con l'arrivo dei primi profughi, la Croce Rossa Italiana si è trovata sempre più coinvolta nelle attività di accoglienza e assistenza, garantendo anche in questa occasione una risposta efficace e puntuale: sono oltre **150 i Comitati territoriali** della Croce Rossa Italiana che nel 2022 hanno censito l'erogazione di servizi e attività connesse all'emergenza in Ucraina. Considerevoli sono stati i servizi di volontariato riconducibili all'assistenza sanitaria, al trasferimento di persone ed all'attivazione di hub di primo arrivo, attività di mediazione linguistico-culturale e di supporto psicosociale.

4 I fondi, le risorse raccolte e l'impiego delle donazioni da parte della Croce Rossa Italiana

Tutto quanto precedentemente descritto è stato possibile grazie all'impiego delle donazioni ricevute per supportare le attività di risposta all'emergenza. La Croce Rossa Italiana (CRI) infatti, già da fine febbraio

2022, ha attivato dei canali ufficiali per raccogliere i fondi e i beni da destinare all'emergenza in Ucraina, al fine di assicurare la miglior risposta ai reali bisogni della popolazione colpita, in collaborazione con la Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (IFRC) e con la Consorella Ucraina. A tal riguardo, i principali canali di donazione posti in essere sono stati: la campagna nazionale tramite SMS solidale (in collaborazione con UNHCR e UNICEF), la raccolta fondi della CRI e le attività di corporate fundraising per il coinvolgimento di organizzazioni e aziende.

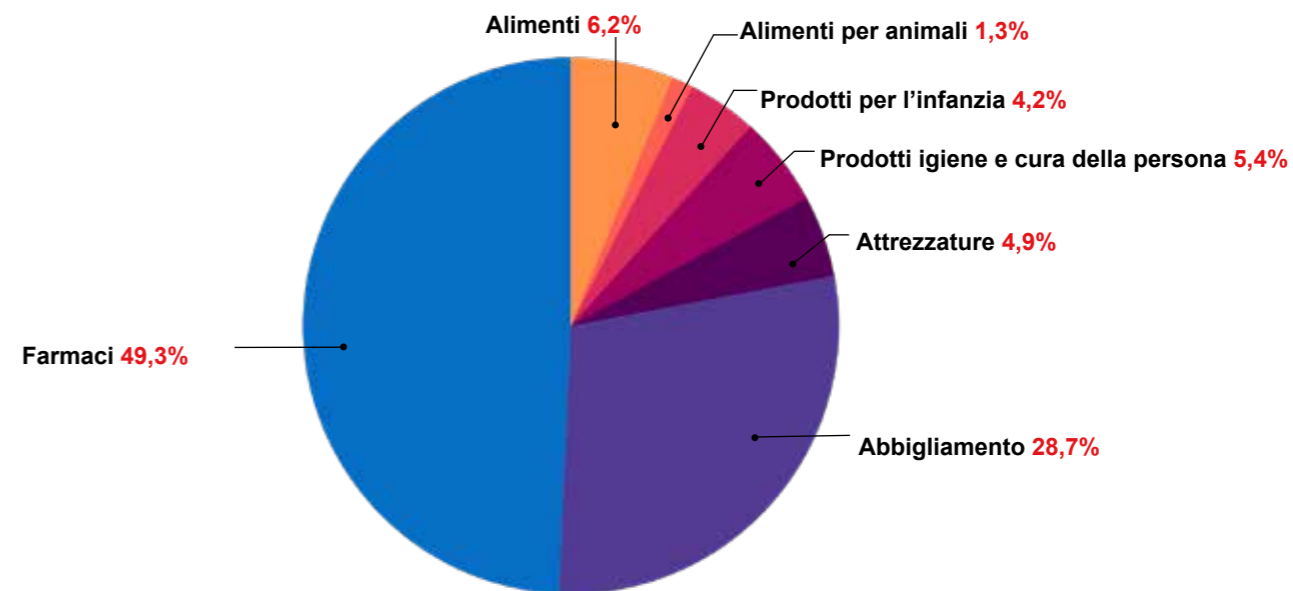
 **1.164 bancali di beni** consegnati dalla CRI in Ucraina

Dopo un anno dall'attivazione della raccolta fondi, l'Associazione ha ricevuto donazioni in beni da aziende e privati cittadini per un valore complessi-

vo di 7.671.354,52 milioni di Euro equivalenti a 1.164 bancali consegnati in Ucraina attraverso il continuo dispiegamento di convogli umanitari organizzati dalla CRI.



Tipologia beni donati



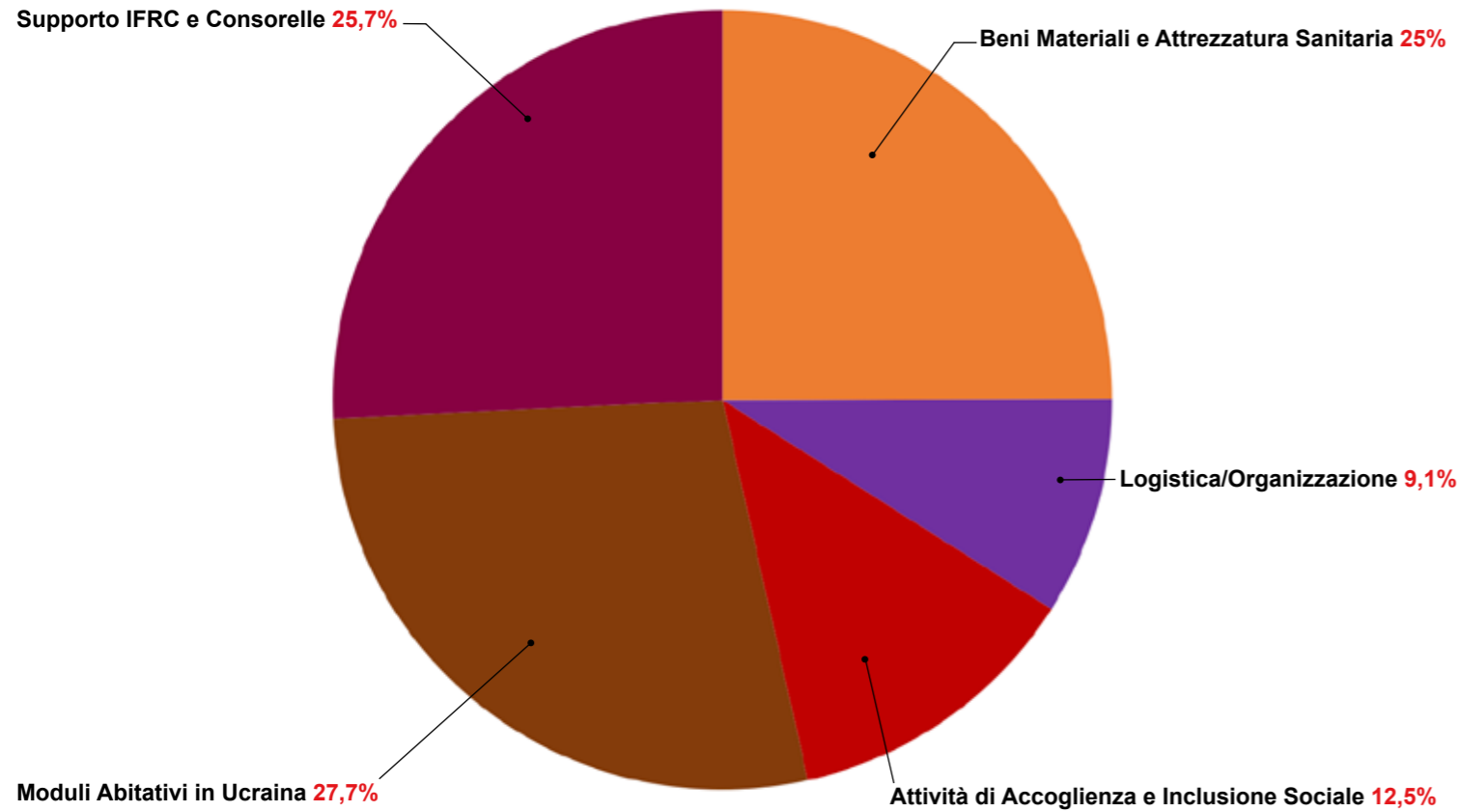
Tra i beni donati è stata data priorità massima a farmaci, materiale sanitario, alimenti e capi di abbigliamento, distribuiti sulla base delle necessità di volta in volta manifestate dalla Consorella Ucraina. Tutti questi beni sono raccolti nei centri logistici di stoccaggio della CRI, in Italia e in Romania.

Per quanto concerne le donazioni monetarie - più di 31 milioni di euro già impegnati in progetti - circa il 47,7% è stato incassato tramite i canali di raccolta fondi attivati dall'Associazione, mentre il restante 52,3% si riferisce al supporto concesso dalle aziende e dalle organizzazioni attraverso donazioni corporate.

 **31 milioni di euro** già impegnati in progetti

Infine, sotto il profilo degli ambiti di intervento, il 9,1% delle risorse è stato allocato in operazioni e attività logistiche funzionali alle missioni umanitarie, il 25% nell'approvvigionamento di beni, materiale sanitario, attrezzature e veicoli, il 25,7% è destinato alle attività di cooperazione internazionale in col-

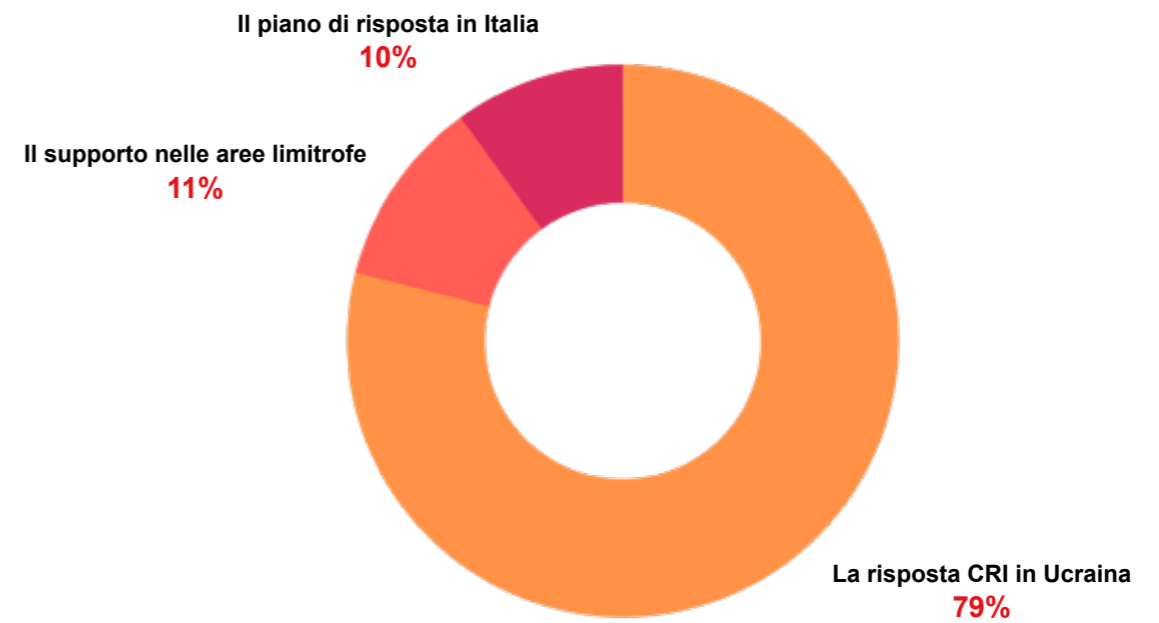
Ambiti Intervento



laborazione con la Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e le altre Società Nazionali coinvolte nell'azione umanitaria, il 12,5% in progetti legati all'accoglienza dei profughi ucraini e attività di inclusione sociale e lavorativa in Italia, infine, il 27,7% destinato all'acquisto di moduli abitativi per l'accoglienza nei territori ucraini.

Si rappresenta graficamente l'allocazione percentuale dei fondi per ambito territoriale di intervento.

Territorialità





Fonti

- OCHA - Ufficio delle Nazioni Unite per gli affari umanitari
- ONU – Organizzazione delle Nazioni Unite
- IOM – Organizzazione internazionale per le migrazioni
- UNHCR - Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati
- OHCHR - Alto commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani
- Mdi – Ministero dell’Interno
- IFRC – Federazione Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa
- ICRC – Comitato Internazionale della Croce Rossa
- URC – Croce Rossa dell’Ucraina
- CRI – Croce Rossa Italiana



La Croce Rossa Italiana ringrazia tutte le persone, le organizzazioni, le aziende e coloro che stanno dimostrando grande generosità attraverso il sostegno alle attività dell’Associazione in risposta all’emergenza in Ucraina. Tale partecipazione è fondamentale al fine di garantire un ponte umanitario continuo e contribuire ad alleviare le sofferenze delle persone colpite dal conflitto.

DONA.CRI.IT/EMERGENZAUCRAINA

**Un’Italia
che aiu+ta**



Croce Rossa Italiana